



Prot. N. P0344/2015

Roma, 10 giugno 2015

Et misericordia motus est

*Lettera in occasione della festa del Sacro Cuore di Gesù
12 giugno 2015*

*A tutti i dehoniani
A tutti i membri della Famiglia Dehoniana*

Anche nel 1896 la festa del Sacro Cuore cadde il 12 giugno. Per P. Dehon non fu una giornata di gioia, ma di delusione. La prima missione in Ecuador si concluse con l'espulsione dei nostri missionari. Ma dal fallimento può venire il successo, e la morte può dare alla luce una nuova vita. Dopo aver lasciato l'Ecuador, Mons. Grison e P. Lux iniziarono la missione in Congo. Da questo inizio umile la Famiglia Dehoniana ha messo radici in tutti gli angoli del mondo.

In questo Festa del Sacro Cuore scriviamo a voi con grande gioia. Abbiamo sperimentato i frutti di tanti sforzi missionari. Dehoniani da 40 paesi si sono riuniti per il 23° Capitolo generale, che si è appena concluso a Roma. Siamo lieti di presentare, per la vostra riflessione, i risultati del capitolo. Li uniamo a questa introduzione.

I Capitolari hanno trascorso tre settimane in preghiera, discussione e attività. Hanno vissuto in una vera comunità internazionale e fraterna per discernere i temi e i progetti sui quali l'Amministrazione Generale deve concentrarsi per i prossimi sei anni. Hanno richiamato l'importanza della missione perché la gente possa conoscere e sentire l'amore di Dio attraverso la testimonianza dehoniana.

I membri del capitolo hanno affrontato molte sfide. Alcune aree della Congregazione stanno crescendo in età, ma calano numericamente. Tuttavia continuano a trovare nuovi modi per incarnare il carisma dehoniano. Altre entità hanno molte vocazioni, sono piene di idee e di energia. Spesso possono disporre di risorse limitate per perseguire i loro progetti. Fanno il possibile per camminare con speranza.

Il Capitolo ha anche considerato i punti di forza della Congregazione. Ispirati dall'amore di Dio, siamo sollecitati a raggiungere nel servizio agli altri. I resoconti dei continenti descrivono come tante persone beneficiano della nostra missione. I Dehoniani offrono una grande testimonianza al servizio della *Misericordia* attraverso progetti sociali creativi e stimolanti, mediante l'istruzione e l'azione pastorale.

L'amore di Dio è reso presente anche dal modo con cui ci prendiamo cura gli uni degli altri in comunità. La festa del Sacro Cuore ci ispira a preoccuparci più profondamente dei nostri fratelli, cercando di capire che cosa ognuno ha a cuore.

Quando Papa Francesco ha incontrato i membri capitolari, ha osservato che il mondo è ferito e ha bisogno delle carezze di Dio: "Preghiamo il Signore tanto, perché i religiosi diano testimonianza della misericordia. Alla fine è quello che conta: trovare Gesù, essere guarito da Gesù, perdonato da Gesù". In cambio, Dio chiede ai dehoniani carezze di misericordia.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine affettuosa all'ex Superiore Generale P. José Ornelas Carvalho, al suo consiglio e all'economista: P. John Van den Hengel, p Paulus Sugino; P. Cláudio Weber, p Albert Lingwengwe e P. Aquilino Mielgo Domínguez. Ci consegnano una Congregazione ricca di aperture e di nuove opportunità. Ringraziamo Dio perché i nostri predecessori si sono presi cura della Congregazione guidandola in modo creativo. Siamo lieti di continuare questa eredità.

Ringraziando Dio per la fiducia che ha riposto in noi, con il nuovo Superiore Generale e il Consiglio, ci sforziamo di dire *ecce venio* alla chiamata per guidare e servire. Ci ispiriamo alla vostra fedele testimonianza di vita consacrata. Vi ricordiamo nelle nostre preghiere e ci affidiamo anche alle vostre per mantenerci al servizio della Congregazione.

Nel Cuore di Cristo,

P. Heinrich Wilmer SCJ

P. Léopold Mfouakouet SCJ

P. Paulus Sugino SCJ

P. Artur Sanecki SCJ

P. Carlos Enrique Caamaño Martín SCJ

P. Stephen Huffstetter SCJ